



Dipartimento
per le Politiche Giovanili
e il Servizio Civile Universale
Presidenza del Consiglio dei Ministri



Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2024

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda progetto oppure al sistema Helios. All'ente è richiesto di riportare gli elementi significativi per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

TITOLO DEL PROGETTO:

IMMIGRATI PER UNA CITTÀ PIÙ INCLUSIVA-SAVONA

SETTORE ED AREA DI INTERVENTO:

Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport.
Educazione e promozione della pace, dei diritti umani, della nonviolenza e della difesa non armata della Patria.

DURATA DEL PROGETTO: 12 MESI

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Far uscire dall'isolamento sociale gli stranieri presenti sul nostro territorio e primariamente quelli accolti nelle nostre strutture, attraverso un accompagnamento all'autonomia e attraverso un'animazione culturale verso gli stranieri stessi e verso la collettività, per creare una convivenza più inclusiva.

Proseguendo il nostro lavoro di Caritas sul territorio, togliere dall'isolamento gli stranieri che vengono a contatto con noi sarà la sfida di questo progetto, e il peculiare contributo alla realizzazione del Programma è così descritto: attraverso l'accoglienza e la formazione, dare il nostro contributo alla lotta contro la povertà e mettere maggiori strumenti nelle mani dei migranti per cercare lavoro ed inclusione sociale, coinvolgendo anche la collettività tutta in un laboratorio di teatro sociale per una maggiore conoscenza reciproca e per superare stereotipi culturali che ostacolano l'inclusione sociale dello straniero stesso.

Tutto ciò lo si vuole raggiungere anche con l'apporto del servizio civile universale. Il progetto si sviluppa su 1 sede d'attuazione, Servizio protezione richiedenti asilo e rifugiati, e vuole coinvolgere 6 giovani in servizio civile.

Contributo della Diocesi di Savona-Noli / Caritas Diocesana alla coprogettazione: gestione del Servizio Protezione Richiedenti asilo e Rifugiati (SPRAR) che è la sede di attuazione del progetto. Da qui partono molti degli interventi che si realizzeranno a favore degli stranieri accolti nelle nostre strutture in convenzione con il Ministero dell'Interno. È il servizio che realizzerà una sensibilizzazione culturale sui temi delle migrazioni all'interno delle scuole e del contesto sociale savonese. Si proporrà la partecipazione ad un Laboratorio teatrale per concretizzare l'innovazione di questo progetto: costruire una cultura più inclusiva.

Contributo della Fondazione Diocesana ComunitàServizi alla coprogettazione. La Fondazione mette a disposizione del progetto i suoi operatori per l'accompagnamento all'autonomia degli stranieri, mette a disposizione anche alcune strutture di accoglienza. Tutta la formazione specifica verrà realizzata dalla Fondazione diocesana.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Visite presso le strutture di accoglienza e sostegno alla gestione della casa. I giovani in scu accompagneranno gli operatori durante le visite presso le strutture di accoglienza dove sono ospitati i beneficiari. Sosterranno gli operatori

nella verifica del mantenimento delle strutture e nella gestione di eventuali momenti assembleari all'interno delle case finalizzati alla gestione delle relazioni tra gli ospiti. I giovani scu entreranno in relazione con le persone accolte per risolvere piccoli problemi domestici.

Accompagnamento presso strutture sanitarie, uffici pubblici per pratiche varie. I giovani in scu accompagneranno gli operatori del progetto durante le visite presso i principali uffici (Questura, ASL, anagrafe, Agenzia delle Entrate ecc) per poi svolgere attività di orientamento sul territorio a favore dei beneficiari.

Supporto organizzativo nell'allestimento e nel mantenimento delle strutture di accoglienza. I giovani in scu possono aiutare gli operatori ad acquistare nuovi mobili e a montarli insieme nelle case. Aiuteranno nell'eventuale smaltimento degli arredi sostituiti.

Preparazione e realizzazione di percorsi formativi rivolti ai beneficiari dei progetti di accoglienza. I giovani in scu potranno proporre nuovi temi da inserire nei laboratori formativi sulla base delle loro esperienze e/o competenze; potranno altresì partecipare agli incontri offerti. Faranno parte attiva nella preparazione e nella realizzazione delle proposte formative.

Gestione segreteria della scuola di alfabetizzazione per stranieri. I giovani in scu affiancheranno gli operatori nell'accoglienza dei nuovi studenti, nella valutazione del livello di apprendimento, nel processo di iscrizione, nella registrazione presenze degli studenti, nell'orientamento e supporto del corpo volontari, arrivando a un buon livello di autonomia in alcune mansioni specifiche.

Gestione di gruppi classe per l'insegnamento della lingua italiana. I giovani in scu inizieranno ad affiancare gli insegnanti volontari nella realizzazione delle ore di lezione. In base poi alle loro capacità e competenze potranno più avanti diventare insegnanti di qualche gruppo classe. Accompagneranno poi i propri studenti sul territorio per far conoscere loro le strutture e i servizi più importanti per la collettività quali banche, scuole, asl, poste ecc....

Sostegno individuale allo studio. I giovani in scu, per gli stranieri più fragili, coadiuvati e monitorati dalla responsabile didattica, realizzeranno degli interventi di sostegno individuale all'apprendimento per varie materie, sulla base delle necessità specifiche e sulla base delle loro competenze.

Sostegno allo studio per la patente di guida. I giovani in scu, coadiuvati e monitorati dalla responsabile didattica, gestiranno un gruppo studio offerto a coloro i quali hanno necessità di conseguire la licenza di guida per ottenere una maggiore autonomia sul territorio.

Alfabetizzazione per l'utilizzo dei dispositivi informatici. I giovani in scu, coadiuvati e monitorati dalla responsabile didattica, gestiranno un gruppo studio offerto a coloro i quali hanno necessità di utilizzare alcuni dispositivi informatici quali: email, fare spid, tablet, registro elettronico dei figli a scuola.

Supporto culturale al nostro Centro di Accoglienza Straordinaria. I giovani in scu potranno andare una mezza giornata a settimana presso il Centro per: insegnamento lingua italiana, supporto allo studio delle materie scolastiche, accompagnamento delle persone presso enti pubblici e privati per la realizzazione di pratiche amministrative o sanitarie.

Eventuale supporto ai servizi caritas per le fasi di emergenza. I giovani in scu potranno aiutare la gestione dei seguenti servizi caritas a favore degli stranieri in particolari momenti di emergenza: Centro diurno di solidarietà, servizio Emporio (minimarket), Casa Demiranda, Casa Rossello. I giovani in scu distribuiranno cibo a pranzo e a cena, aiuteranno nell'apertura dell'Emporio e nella distribuzione di prodotti alimentari, si prenderanno cura di eventuali minori in Casa Demiranda e Rossello per momenti ludici e scolastici.

Valutazione su accompagnamento all'autonomia a favore degli stranieri presenti sul territorio e primariamente quelli accolti nelle nostre strutture. I giovani in scu partecipano alle attività di valutazione portando la propria esperienza e il proprio vissuto. Possono suggerire modifiche ed indicare nuove soluzioni a eventuali problemi.

Realizzazione di incontri con le scuole e gruppi giovanili. I giovani in scu, sulla base delle competenze possedute, potranno partecipare alla realizzazione di incontri presso le scuole e i gruppi giovanili dedicate alle tematiche inerenti i flussi migratori o le testimonianze dei beneficiari accolti nei progetti. Dipenderà molto dalle loro capacità di parlare e di comunicare.

Proposta di partecipazione ad un laboratorio culturale per i beneficiari e la popolazione locale. I giovani in scu potranno partecipare alla proposta di Laboratorio di teatro sociale settimanalmente da ottobre a giugno. L'attività vedrà la partecipazione di tutti i giovani in scu presenti nelle due sedi.

Preparazione e realizzazione di eventi formativi e di sensibilizzazione rivolti alla comunità locale. I giovani in scu saranno protagonisti sia nella fase di progettazione e identificazione delle tematiche da trattare che nella realizzazione degli eventi formativi rivolti alla comunità locale (20 Giugno: giornata mondiale del rifugiato, fine settembre Giornata mondiale cattolica del migrante, 3 ottobre Giornata della memoria e dell'accoglienza per ricordare il naufragio a Lampedusa). Aiuteranno nell'allestimento degli eventi.

Supporto allo studio per minori stranieri presso gli Istituti comprensivi di Savona attraverso il progetto "La scuola che sogniamo". I giovani in scu per alcuni pomeriggi alla settimana parteciperanno al Doposcuola come maestri e facilitatori nell'apprendimento della lingua italiana e nello studio delle altre materie. Il Doposcuola è un progetto che parte dai bisogni dei minori e delle scuole del nostro territorio in un momento di forte fragilità acuita dalla pandemia, che vede sempre più netto il divario fra minori di origine straniera e quelli italiani. I giovani in scu vedranno la presenza anche di volontari che insieme a loro realizzeranno le attività sopra ricordate.

Creazione di un'equipe per la comunicazione di tutto ciò che si realizza a favore degli stranieri e della cittadinanza. I giovani in scu potranno partecipare all'equipe, aggiornare il sito web della Caritas, creare post sui nostri account di Facebook e di Instagram, scrivere articoli sugli eventi in programma o sulle tematiche inerenti alle nostre attività a favore dei migranti.

Supporto materiale ai circensi e lunaparkisti migranti, ai Rom e ai Sinti presenti sul territorio. I giovani in scu collaboreranno all'attività di assistenza verso le famiglie straniere di circhi e di lunapark che si fermano provvisoriamente sul nostro territorio. Con almeno un operatore, si recheranno quindi nelle zone comunali adibite all'accoglienza di questa popolazione nomade. Se lo vorranno, se verranno giudicati idonei dal loro olp e se ci sarà bisogno di preparare ai sacramenti alcuni ragazzi nomadi, i giovani in scu potranno realizzare un'attività di catechesi per prepararli al sacramento del Battesimo, della Prima comunione e della Cresima.

Valutazione su animazione culturale a livello cittadino verso stranieri e italiani per una maggiore inclusione sociale. I giovani in scu partecipano alle attività di valutazione portando la propria esperienza e il proprio vissuto. Possono suggerire modifiche ed indicare nuove soluzioni a eventuali problemi.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

SERVIZIO PROTEZIONE RICHIEDENTI ASILO E RIFUGIATI CODICE SEDE 177490
VIA DEI MILLE 4 17100 SAVONA

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

numero posti 6 senza vitto e alloggio

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Partecipazione al percorso formativo previsto a livello diocesano e ai corsi di formazione residenziali che, a seconda dei progetti approvati e finanziati dal Dipartimento per le Politiche giovanili e il Servizio Civile Universale, potranno essere organizzati anche d'intesa con altre Caritas diocesane della stessa regione, anche fuori dal comune e della provincia ove si svolge il proprio progetto, in date e luoghi che verranno comunicati al Dipartimento prima dell'avvio del progetto.

Partecipazione ai momenti di verifica dell'esperienza di servizio civile con la Caritas diocesana e/o le sedi di attuazione svolti su base periodica (quindicinale-mensile) e previsti a metà e a fine servizio con momenti residenziali in date e luoghi che verranno tempestivamente comunicati al Dipartimento.

Partecipazione al monitoraggio periodico, con la compilazione obbligatoria di questionari on-line (al 1°, al 4° e al 12° mese di servizio).

Disponibilità alla partecipazione ai momenti formativi e di verifica e monitoraggio anche se svolti di sabato e di domenica o in altri giorni festivi (con successivo recupero).

Disponibilità al trasferimento temporaneo della sede in caso di eventi di formazione, aggiornamento e sensibilizzazione (es. 12 marzo: incontro nazionale giovani in servizio civile; 15 dicembre: giornata nazionale del servizio civile).

5 giorni di servizio settimanali e monte ore annuo di 1.145 (+ 20 giorni di permesso retribuito)

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti: No

Eventuali tirocini riconosciuti: No

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

NESSUNO

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

<https://www.caritas.it/come-si-accede-ai-progetti-di-servizio-civile-della-caritas-italiana/>

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Per la formazione generale a livello diocesano, sede di:

1. Città dei Papi, Centro diocesano pastorale in via dei Mille 4 a Savona, sede anche della Caritas diocesana di Savona. La struttura ospita al proprio interno un'aula dotata di strumentazione didattica multimediale, capace di ospitare fino a venti persone. Sono disponibili inoltre altri spazi utili per momenti di approfondimento e lavori in gruppo.
2. Seminario Vescovile in via Ponzone 5 a Savona, vicino alla sede della Caritas diocesana di Savona. La struttura ospita al proprio interno più aule dotate di strumentazione didattica multimediale, capace di ospitare fino a venti persone. Sono disponibili inoltre altri spazi utili per momenti di approfondimento e lavori in gruppo.

Per la formazione generale a livello regionale, sede di:

1. Caritas Diocesana di Ventimiglia – Sanremo: Via C. Pisacane n. 2 - 18038 Sanremo (IM)
Casa Papa Francesco: salita S. Pietro n. 14 - 18038 Sanremo (IM)
Convento Domenicani: via S. Francesco, 441 – 18018 Taggia (IM)

Le strutture hanno un'aula dotata di strumentazione didattica multimediale, capace di ospitare fino a trenta persone. Sono disponibili inoltre altri spazi utili per momenti di approfondimento e lavori in gruppo. Sono presenti e a disposizione locali attrezzati per la residenzialità, quando previsto.

2. Caritas - Area Giovani e Servizio Civile, in Via Lorenzo Stallo 10 a Genova.

La struttura ospita al proprio interno un'aula dotata di strumentazione didattica multimediale, capace di ospitare fino a venticinque persone. Sono disponibili inoltre altri spazi utili per momenti di approfondimento e lavori in gruppo. Nella struttura sono presenti e a disposizione locali attrezzati per la residenzialità, quando previsto.

42 ORE DI FORMAZIONE GENERALE

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica ha lo scopo di garantire ai giovani in servizio civile l'acquisizione delle competenze necessarie alla realizzazione delle attività di progetto. **Ha una durata complessiva di 72 ore** e verrà erogata per il 70% entro e non oltre 90 giorni dall'avvio in servizio ed il restante 30% delle ore entro e non oltre il terz'ultimo mese del progetto. **Si svolgerà presso la Città dei Papi via dei Mille 4 e presso altre sedi accreditate a Savona.**

Negli incontri di formazione previsti nei vari moduli verranno impiegate metodologie di carattere attivo, alternando a momenti di comunicazione frontale, esercitazioni, studi di caso, lavori di gruppo e integrazioni esperienziali. Sono inoltre previste azioni di verifica e di formazione in equipe. Se necessario, come da circolare, si utilizzerà la FAD per azioni di recupero della formazione in caso di assenze giustificate dei giovani scu. Si rinvia anche alle tecniche e alle metodologie previste nel sistema di formazione che è in fase di accreditamento.

Tutta la formazione specifica del progetto viene realizzata dalle risorse umane professionali a contratto appartenenti alla Fondazione Diocesana Comunità Servizi con un ulteriore apporto di professionisti esterni per quanto concerne il tema della sicurezza e del primo soccorso.

Elenco dei contenuti fondamentali

1. Conoscenza del progetto
2. La povertà e le sue forme
3. Sicurezza sul lavoro e rischi connessi all'impiego dei volontari nel progetto in servizio civile
4. Igiene ed elementi di Primo Soccorso
5. Il Sistema dei Servizi Sociali
6. La Fondazione diocesana Comunità Servizi
7. Approccio alla persona senza dimora italiana e straniera
8. Educazione alimentare e convivialità. Cura di sé e identità
9. Migrazioni, numeri, tipologie
10. Mobilità umana e comunità
11. Povertà abitativa
12. La relazione d'aiuto
13. Animazione e nuova socialità
14. La circolarità ambientale e sociale
15. La presa in carico
16. Principali sistemi di accoglienza per richiedenti asilo e rifugiati
17. Elementi normativi in materia di asilo
18. Lavorare in equipe
19. Accompagnamento all'autonomia
20. Verifica e valutazione della Formazione Specifica

CONTENUTI	ATTIVITÀ DI PROGETTO A CUI SI RIFERISCONO	N° ORE	FORMATORI	LUOGO
<p><u>Conoscenza del progetto</u> Obiettivi e attività; organizzazione tecnica; procedure operative; adempimenti amministrativi; diritti e doveri dei volontari; modulistica; competenze acquisibili; figure di riferimento; presentazione e calendario della formazione generale e della formazione specifica, del monitoraggio e del gruppo di lavoro.</p>	tutte le attività	7	Mirko Novati	Via dei Mille 4 Savona
<p><u>La povertà e le sue forme</u> L'Osservatorio delle povertà come strumento di lettura del disagio vissuto nel territorio.</p>	tutte le attività	2	Alessandro Barabino	Via dei Mille 4 Savona
<p><u>Modulo di formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile:</u> aspetti generali e trasversali quali elementi di sicurezza sul luogo di lavoro, legislazione sulla sicurezza; concetti di rischio e di danno; obblighi del datore di lavoro; diritti e doveri dei lavoratori/volontari; abitudini virtuose da adottare sul luogo di lavoro; rischi da videoterminale e problemi di postura nelle mansioni sedentarie;</p>	tutte le attività	4	Cristina Calò	Via dei Mille 4 Savona

<p><u>Elementi di primo soccorso e igiene</u> Il primo soccorso e il pronto soccorso; piccoli interventi di medicazione; simulazione di chiamata al 118; elementi di igiene personale e sul luogo di lavoro; osservanza delle norme igieniche nei servizi svolti dai volontari; la cassetta di primo soccorso sul luogo di lavoro e in casa. Formazione e informazione sul tema anche in relazione ai rischi connessi all'impiego dei volontari in Servizio Civile presso le strutture.</p>	tutte le attività	4	Giusto Federico	Via dei Mille 4 Savona
<p><u>Il sistema dei servizi sociali</u> I Servizi sociali a livello nazionale e a livello locale. Come è strutturata in Italia l'assistenza socio-sanitaria per il cittadino.</p>	tutte le attività	4	Emilio Goslino	Via dei Mille 4 Savona
<p><u>La Fondazione diocesana Comunità Servizi</u>, ente gestore della Caritas, conoscenza della rete di servizi che compongono il "mondo Caritas". Visita ad alcuni servizi non ancora conosciuti.</p>	tutte le attività	8	Marco Giana	Via dei Mille 4 Savona Spostamento sul territorio
<p><u>L'approccio alla persona senza dimora italiana e straniera.</u> Gli stili e le modalità relazionali; la relazione nell'accoglienza; normativa sulla privacy; chi è oggi la persona senza dimora; gli stereotipi culturali e sociali sulla persona senza dimora.</p>	tutte le attività	3	Alessandro Bricco Nicola Arecco	Via dei Mille 4 Savona
<p><u>Educazione alimentare e convivialità. Cura di sé e identità</u> La risposta al bisogno alimentare; l'educazione alimentare e la cultura del "non spreco"; la convivialità e l'accoglienza come riconoscimento della persona. La cura di sé e della propria igiene: come sostenere gli ospiti in questo aspetto fondamentale nel mantenimento della propria dignità.</p>	tutte le attività	3	Emilio Goslino	Via dei Mille 4 Savona
<p><u>Migrazioni numeri, tipologie e cause.</u> Analisi generale del fenomeno migratorio, storia, forme, definizioni.</p>	tutte le attività	4	Deborah Erminio	Via dei Mille 4 Savona
<p><u>Mobilità umana e comunità</u> Leggere le culture in una società complessa; superare i razzismi discriminatori.</p>	tutte le attività	3	Federico Olivieri	Via dei Mille 4 Savona
<p><u>Povertà abitativa</u> Servizi abitativi e accompagnamento all'abitare, le sinergie con gli enti pubblici e privati per l'accoglienza di persone senza dimora, il modello Housing First</p>	tutte le attività	3	Claudia Calabria	Via dei Mille 4 Savona

<p><u>Relazione di aiuto</u> Rapporto con le persone in difficoltà; capacità di ascolto e di empatia; comportamenti virtuosi e comportamenti problematici; ruolo delle emozioni e del vissuto personale; supervisione della modalità relazionale/operativa del volontario</p>	tutte le attività	3	Nicola Arecco	Via dei Mille 4 Savona
<p><u>Animazione e nuova socialità</u> L'animazione come accompagnamento della persona alla socializzazione, alla relazione e alla costruzione di momenti di animazione mediante creazione di attività di svago. L'animazione come strumento di osservazione e conoscenza delle persone</p>	tutte le attività	3	Pietro Rosso Serena Folco	Via dei Mille 4 Savona o Salita del Grillo 2 Finale Ligure
<p><u>La circolarità ambientale e sociale</u> Riuso creativo, riparazione e riciclo di materiali come strumenti di inclusione sociale</p>	tutte le attività	2	Pietro Rosso Serena Folco	Via dei Mille 4 Savona o Salita del Grillo 2 Finale Ligure
<p><u>La presa in carico.</u> Percorsi progettuali e di accompagnamento all'autonomia; la peculiarità dell'approccio professionale ed empatico alla persona in disagio sociale</p>	tutte le attività	3	Ombretta Varone	Via dei Mille 4 Savona
<p><u>Principali Sistemi di accoglienza per richiedenti asilo e rifugiati</u> Descrizione dei principali sistemi di accoglienza, loro strutturazione, mandato istituzionale, gestione e organizzazione.</p>	tutte le attività	3	Eleonora Raimondo	Via dei Mille 4 Savona
<p><u>Elementi normativi in materia di Asilo</u> Principali elementi normativi legati alle procedure per la richiesta di asilo, organismi coinvolti, modalità di</p>	tutte le attività	3	Sara De Rosa	Via dei Mille 4 Savona
<p><u>Lavorare in equipe.</u> Le regole fondamentali, i vantaggi per raggiungere gli obiettivi, i limiti, lo stile di lavoro. Cosa si chiede alla singola persona che partecipa all'equipe.</p>	tutte le attività	3	Ombretta Varone	Via dei Mille 4 Savona
<p><u>Accompagnamento all'autonomia nell'accoglienza ai richiedenti asilo: principali strumenti I.</u> Introduzione, definizione dell'utenza e dei suoi bisogni, quale mandato istituzionale dell'accoglienza.</p>	tutte le attività	2	Eleonora Raimondo	Via dei Mille 4 Savona

<p><u>Accompagnamento all'autonomia nell'accoglienza ai richiedenti asilo: principali strumenti II.</u> Strumenti della presa in carico: Empowerment, strumenti di progettazione individuale, conduzione di un colloquio, il progetto personale. Principali elementi di progettazione sociale.</p>	tutte le attività	2	Eleonora Raimondo	Via dei Mille 4 Savona
<p><u>Verifica finale formazione specifica</u> e intermedia del progetto Ripresa degli obiettivi iniziali; stato di avanzamento delle attività; analisi dei punti critici emersi; rilancio motivazionale in vista dei mesi successivi; verifica della formazione specifica nel suo complesso</p>	tutte le attività	3	Mirko Novati	Via dei Mille 4 Savona

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

PAROLA D'ORDINE: INCLUDERE-SAVONA

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

1 PORRE FINE AD OGNI POVERTA' NEL MONDO
11 RENDERE LE CITTA' E GLI INSEDIAMENTI UMANI INCLUSIVI, DURATURI E SOSTENIBILI

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

SOSTEGNO, INCLUSIONE E PARTECIPAZIONE DELLE PERSONE FRAGILI NELLA VITA SOCIALE E CULTURALE DEL PAESE.

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE A FAVORE DEI GIOVANI

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

Tipologia individuata: **bassa scolarizzazione**, cioè giovani in possesso di un titolo di studio non superiore al diploma di scuola secondaria inferiore. I giovani interessati forniranno un'Autocertificazione ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000.

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI SERVIZIO IN UNO DEI PAESI MEMBRI DELL'U.E. O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO

NO

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Il programma di tutoraggio prevede n. 6 incontri collettivi articolati in due incontri al mese della durata di due ore e mezza negli ultimi tre mesi di servizio dei volontari. Gli incontri verranno effettuati in comune con i giovani del volontariato europeo, in modo da rendere il confronto fra pari più ricco, dinamico e motivante. I giovani saranno i primi protagonisti e conduttori degli incontri dove il tutor svolgerà un ruolo di monitor e mediatore. Si prevedono inoltre altri 6 incontri individuali per ragazzo della durata di un'ora ciascuno, due al mese durante gli ultimi tre mesi di servizio. Anche durante questi colloqui si seguirà una modalità induttiva. Partendo da una riflessione del ragazzo guidata dal tutor andremo a definire con il giovane gli obiettivi del suo prossimo futuro. Le ore totali sono 21, di cui 15 collettive e 6 individuali. L'articolazione oraria, molto corposa, sviluppata in 12 settimane (ultimi 3 mesi) sarà la seguente:

1° Settimana 1 ora individuale, 2° settimana 2,5 ore collettive, 3° settimana 1 ora individuale, 4° settimana 2,5 ore collettive, 5° settimana 1 ora individuale, 6° settimana 2,5 ore collettive, 7° settimana 1 ora individuale, 8° settimana 2,5 ore collettive, 9° settimana 1 ora individuale, 10° settimana 2,5 ore collettive, 11° settimana 1 ora individuale, 12° settimana 2,5 ore collettive.

Verranno forniti ai giovani degli strumenti atti a certificare in maniera ufficiale sia le competenze acquisite sia il loro lavoro di identificazione e valorizzazione delle stesse. A questo scopo si accompagneranno dunque i ragazzi nella stesura dello Youthpass Certificate e nell'apertura di un proprio account Europass.

Lo Youthpass Certificate è uno strumento in uso da parecchi anni nell'ambito delle attività di scambio fra giovani finanziate dall'Unione Europea. Si tratta di uno strumento che mette il focus sulle Competenze Chiave per l'apprendimento e che comprende una descrizione individualizzata delle attività intraprese e dei risultati dell'apprendimento. E' saldamente basato sui principi dell'educazione e dell'apprendimento non formale e si concentra sulle seguenti aree di competenza: la comunicazione nella lingua madre, la comunicazione nelle lingue straniere, la competenza matematica e le competenze di base nella scienza e nella tecnologia, la competenza informatica, apprendere come apprendere, le competenze sociali e civiche, spirito di iniziativa e imprenditorialità, consapevolezza ed espressione culturale.

Si tratta di aspetti sui quali la persona può lavorare durante tutto l'arco della vita, di conseguenza è normale che nel periodo di esperienza identificato dal servizio civile solo alcune vengano toccate. L'interesse rimane quello di porre l'attenzione dei ragazzi su questi aspetti e di fermarsi a riflettere su quelle anche poche cose che in loro hanno subito uno sviluppo durante il servizio civile.

Europass fornisce informazioni affidabili su studio e lavoro in diversi paesi europei, fornendo link a fonti europee e nazionali utili. Ciò può aiutare il giovane a trovare corsi, lavori, orientamento e assistenza per la convalida e il riconoscimento delle qualifiche.

Realizzazione di laboratori di orientamento alla compilazione del curriculum vitae nonché di preparazione per sostenere i colloqui di lavoro, di utilizzo del web e dei social network in funzione della ricerca di lavoro e di orientamento all'avvio d'impresa.

I giovani verranno accompagnati all'inserimento nel mondo del lavoro attraverso l'organizzazione di notizie e recupero di materiale, il supporto individualizzato nella stesura del CV. I laboratori prevedono anche simulazioni di colloqui di lavoro e utilizzo del Web e dei social network in funzione della ricerca di lavoro e di orientamento all'avvio dell'impresa. Infatti la formazione tecnologica e le competenze digitali sono ormai il requisito di base del curriculum di un giovane in cerca di occupazione e non si tratta soltanto della capacità di utilizzare i programmi di base di scrittura e calcolo quanto invece delle abilità nell'uso consapevole dei social media e più in generale della rete.

Attività volte a favorire nell'operatore volontario la conoscenza ed il contatto con il Centro per l'impiego ed i Servizi per il lavoro.

Prima di offrire ai giovani la possibilità di prendere un contatto diretto con il Centro per l'impiego viene offerta loro la possibilità di conoscere le nuove tipologie di contratto. Successivamente viene offerto orientamento relativo al collocamento e la conoscenza delle funzioni dei Centri per l'impiego.